

La carità cristiana e il dono di sé

Paul O'Callaghan

1. L'imperativo etico della virtù infusa della carità che ci muove ad amare Dio e il prossimo secondo ciò che sono: Dio come Dio (adorazione, ringraziamento, obbedienza); il prossimo come co-creatura (servizio, donazione, aiuto, perdono, misericordia, etc.).
2. L'amore come donazione (*agape*) e la necessità di essere amati (*eros*). La ricerca da parte dei filosofi stoici dell'*apatheia*, dell'indifferenza; eliminando l'amore per evitare la sofferenza. La domanda: come combinare amore gratuita e gratificazione?
3. La gestione della gratificazione immediata. Esempi del prof. W. Mischel a Stanford (USA) con l'esperimento del malvaccione con i bambini; e del gruppo di studio in Dunedin, Nuova Zelanda.
4. Come aiutare le persone ad 'investire' generosamente nella vita degli altri senza cercare una gratificazione immediata? San Giovanni della Croce, "dove non c'è amore, metti amore, e troverai amore" (*Lettera* 6.7.1591).
5. Due testi della Sacra Scrittura che descrivono questa dinamica: Ps 127,5-6: "Chi semina nelle lacrime mieterà nella gioia. Nell'andare, se ne va piangendo, portando la semente da gettare... Ma nel tornare, viene con gioia, portando i suoi covoni". Mt 19,29: "Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna".
6. Sviluppando abitudini di amore disinteressato per diventare affettivamente maturo. Sei elementi:
 - La perseveranza nella preghiera;
 - La convinzione che tutto viene da Dio;
 - La costanza nella vita ascetica cristiana;
 - L'importanza dell'attesa nell'amore umano;
 - Il saper perdonare;
 - La necessità di essere amato.